

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Michele Ratzioyowski

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:hbz:ha33-1-226302

liam
balle
e ad
rogi
E
e
noble
rofi
hione
uo
fi
d. d.
ualer
col
edif
like
enon
Jeb
Liber
adla
non
Ziall
Joa
Lixi



MICHAEL S. R. E. PRESBYTER CARDINALIS
RADZIEIOWSKI ARCHIEPIS. GNESENENSIS POLONVS.
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Typo Sculp.

Io. Iacob. de Rubis formis Romae a dTemp. Pacis cum Priu. S. P.

27

Michele Ratzioyowski
Polacco

Nacque in Polonia il di 15. Settem-
bre 1644 fu fatto Cardinale da Inno-
cenzo Undecimo il di 12. Settembre 1666
e fra Cardinali Preti e il

Di questo Popolo poco si può
dir di bene per non esser stato cono-
ciuto in Roma, che nel male, d'auendo
più praticato le conversazioni di Donna,
che le Congregazioni di Cardinali. In
queste non sapeva, che farei per
manca di applicazioni nelle
poche volte, che ci è stato, al contra-
rio di quelli, che per d'auerci sapeua
far troppo, ne parei di qua inor-
tato con due dogliche memorie di questo
Cordello nelle proprie Anguinare.

Nella sua Gioventù si trouan-
do miserabile, e desolato senza
minimo sostegno, perche tutti gli

era stato colto dal Re Giovanni
Casimiro, e dalla Repubblica di Polo-
nia al proprio Padre, come Autore
della già nota ribellione per l'auere
introdotta li Suzzesi a desolar quel
Regno, dove quando vi fu esaltato il
Re Giovanni compatendo la miseria
di questo suo Parente giovane, e virtuoso
lo fece Canonico di Varsavia, e li trouan-
do di suo gusto per la Letteratura,
franco, et audita conuersatione gli
diede finalmente il vescovato d'Oriona
e poco dopo l'altro considerabile
dell'armia con la licenzione, sendo
incompatibile di detta Chiesa, vice
cancelliere del Regno, che pure gli
conferì per sua maggior aiua.

È intelligentissimo di molte
Scienze, ma in specie molto
istruito nelle lettere humane
mth 1

nell' Istorie, nella Geografia, e ne
gl' Inceppi di Stato.

Carlo, e scriue francamente
Polacco, Latino, Francese, Italiano,
et un poco pure Tedesco. E tanto
generoso, che non ostante la sua
misera nativa e a sempre spese
le sue entrate Ecclesiastiche nel man-
tenimento delle proprie Chiese, e sopra-
tutto nella Guerra contro il Turco
portando al Nunzio Apostolico più
d'una volta i suoi argenti per callef-
fetti. A questa notizia ne restò
talmente edificato Innocenzo undecimo
che risolvè di rimunerarlo come fece
poi nella Promozione delle Chiese di
quella di Polonia, ma senza le cir-
costanze richieste dalle Leggi del
Regno, e della Repubblica Polacca
e perciò hebbe da questa grande
approvazione, e i gran stimoli

della Francia disgustata, perche
la Santa Sua non gli saue fe
volue promuovere il vescovo di Boves
(oggi Cardinal Forbin) come francese,
~~ebbe~~ benchè, n' sauefe l'ambas
la nomina dal Re Giovanni, da che
fu esaltato al Trono, incoccando
sua Santità di non volerli promo-
vere, che un Nazionale, o di
nazione indifferente & escludere
con un sì giusto pretesto il vescovo
francese come incolpe nelle noverie
Censure per essersi ritrovato in
certa congrega di Vescovi, che si tenne
in casa dell' Arcivescovo di Parigi,
che fu realmentee contrario a i
dritti della Santa Sede. Si animò il
Papa a questa risoluzione, & che
seguetamente dall' Abbate Bonap
gli fu fatta la spia, che il suo Re
tanto restarebbe soddisfatto di
Nab =

Matziyortschki, che era figlio di una
sua Congiunta, e di più Creatura
sua sana Beneficaba, & la cui bene-
volenta, non meno per quella di
Sauer Scopere a' sua Santità la nuova
intelligenza con i Francesi del suo Re
Giovanni, per la quale non volle
più mouere passo contro il Turco
dopo la liberazione di Vienna, alla
cui gloriosissima Impresa lo constringe
quest' Eroica Regina sua moglie,
non meno & zelo di Religione, che
in odio de' Francesi (per Sauer il
denegato di far Duca, & Papi il di lei
Padre) fu Causa sufficiente di far
Cardinale anco il detto Benof
per far dispetto al Re di Polonia
con cui subito promossi si accordò
contro il Papa, come parimenti fece
Camus.

Dopo qualche ostacolo, che
si osceva & salvare l'apparenza
con la Francia, si quietò il Re Gio:
vanni verso il nuovo Cardinale
Ratzoynski, anzi lo promosse
ben presto all'Arcivescovato di
Prerna, quale benchè non fruttasse
quanto il picciolissimo di Warmia,
non dimeno per le sue gran conse:
guenze, che portava seco il Primace
del Regno, si rende di gran lunga
più stimabile, non ostante il Re
lo carica di Benefizj Ecclesias:
tici, che non solo traspassano
la rendita di quell'opulentissima
Chiesa, ma ancora di tutti o di
vescovati assieme.

Queste sue grand' Entrate
lo rendono maggiormente clausu:
bile nella propria generosità,
per lauer edificare più Chiese,

e Monasterij con dotearli a sufficienza.
Ne fece uno in specie della Missione
in Lanciaia, che è la residenza
del Primace del Regno Arcivescovo di
Guerna, che riesce sontuosissimo.
Ha dato aiuto alla fondazione di
due Conventi di Cappuccini, che prima
non erano in Polonia. Ha riformato
la maggior parte di quelle Chiese della
sua Diocesi di superbissime suppelletti:
li sagre. Ha contribuito somme
considerabili per la fabbrica de Con:
venti Carmelitani, e della Missione
di Varsavia, & ha adobbati tutti i
suoi Palazzi, e Case all' Italiana
con nobili Quadri, Parati, e orna:
menti con real lusso, e magnifi:
cenza.

Essendo assai effeminata, cadde
l'anni sono nelle mani di Madama
Tobiensek (così denominata

per il Cognome di Mario, che era
una povera, e miserabile Donna
ordinaria, quale egli ha sublimato
a' cali nee derre, ed ora comparisce
la sua Casa al pari d'ogn' altra
piu facoltosa. Per il proprio Priui-
legio di Primace di Riccio suo maggior
domo, cioe Maresciallo di sua Corte
il marito di detta sua Subana,
che godea seco il grado di Senatore
come Castellano di Lancisia, con la
sua antica famiglia s'aperse la
strada di vendela appreso di se con
sommo Scandalo, e mormorazioni
perche n'e diuenuto cieco, non
conoscendo il proprio diseredito. Ella
non e bella, ne giovane, ne gracio-
sa, ne disinuolta, ne manierosa,
ne gentile, ne molto garbata,
ne obligante, anzi e alquanto
attempata, superba, rozza
as:

aspra, e dispreggievole, e pur le
mena per il naso, a segno, che non
solo non la lascia parlare ad alcu-
no senza la sua presenza, ma ne
campoco la lascia andare solo ad
alcun negozio, e ne meno alle
funzioni della Corte, ne alle
Ecclesiastiche, nelle quali giorname-
nte seco scandalosamente in farroza
quando si deve celebrare la messa
e fare i suoi Pontificali e servizi.
Poi non gli permette d'aprire le
sue proprie lettere, e ella le vuol
veder prima, e non gli dà a leggere
se non quelle, che le piace. In
oltre non è il Cardinale Prone
di dispensare alcuna Canica, ne di
fare minima grazia, o giustizia senza
diessa, che pure disposta molto
di lui cosa, senza, che possa

efo fare alcuna Elemosina, che
egli non gliela dia. Avanzaggio
si lascia vestire, e spogliare, anzi
fino imboccare a tavola, come
Bambino da questa sua Diavola
incarnata, che giova a credere l'
abbia affatturata, che per altro
non par possibile, che un uomo
raggionevole abbia così vilmente
ripudiato il libero arbitrio, con esordi
privato dell'uso della ragione,
come questo Cardinale. Ha la
detta Donna uno figlio di venti
anni in circa, quale benche lo
partorisce due anni prima, che si
mostri al suo Porporato Drudo,
pure gl'ha dato ad intendere, che
e' suo figlio, e gl'ha fatto fare
donazione di tutto il suo a questo
figlio, non senza sua gran
den:

denisioni, perche' tutto il Popolo è
conspiratore di tal falsità, e non
osando gli sia stato ammesso da
diversi Amici, nondimeno non vuol
credere se non quello, che gl'ingi-
nua la sua Circe, e perciò allera
come suo il detto figlio, e tiene il
suo ritratto auanti il proprio letto,
e non si lascia di vagheggiarlo in sua
assenza.

Questo è giovane di buon garbo
e d'egual apparenza, ed essendosi
stato guadagnato con la Madre dall'
Abbate di Polignac Ambasciatore
di Francia, che gli promise Tesori
e di farlo dichiarare dal Re Cristianis-
simo Reale, e Pari di Francia se
gli faceva diuenir Re di Colonia
il Principe di Concy. Tanto basto
all'auara Donna d'obligare

il suo Amante. Primatè a fare
ogni sforzo a tale offerta. Il Card.
suddetto spedì subito il detto Giovanni
in Francia dopo la morte d'Alte.
Giovanni per parteciparla con
Carattere d'Inviato straordinario
della Repubblica al Cristianissimo
et al detto Conreg, e da tutta la
Coree fu calmenete favorito, che
sul ritorno maggiormente impegnò
la Madre a consigliare il Primatè
a favore del Partito francese,
non senza scandalo del mondo
tutto & la vergognosa, e deser-
sevole ingratitude praticata
contro la Casa Reale, dalla
quale deve ricordarsi ricono-
scere ogni sua fortuna, e pure
la sua mag. ignominia, chiese
im:

impresario, et ottenne da questa
Regina ventacinque mila scudi
in quel medesimo giorno, che si
dichiarò Capo del Partito francese,
e dell' Esclusiva de' figli del Re
suo Benefattore, che fu causa
che godesse pienissimo Partito. Elet-
tore Saffone, Doge del Augusto.
Con tutto questo ognuno sa l'orgo-
glioni fatti quantunque fosse
Coronato, e si è mostrato intrepido
costante, e con un petto di bronzo
da resistere a' colpi nemici
solo compiacere alla sua Malicia.
In quest' occasione ha diffuso im-
mensità d'oro, argenti, e gioie, e
pur anche va creditore in somma
eccedenza colla Corona di Francia
per l'assistenza data al Re

Ambasciatore Polignac in tale
comparsa alla Corona di Polonia.

Qui in Roma osserva la
sua generosità con le Donne
in specie con Nicotirne di Zibel:
bini moltissime anche ordinare
oltre varie dame principali
vive per altro, come sempre è
visiva allegramente, è buon
cuore, di costumi gentili, e di Eu-
mor placido. Sta fonda magis-
tralmente nella dottrina, e sarebbe
anche nella Politica, quando non
si fosse acciecata nella sua megera,
che gl' ha fatto perdere con li pro-
pri talenti il medesimo intelletto.
È buon compagno, perché è
dedicato a' divertimenti, ma è
un pessimo amico de' suoi amici
perché non conserva il segreto
né legge ad alcuno.

Amo

Amò il Canò, il Suono, i Balli, i Giar:
dini, & i Conuitti, benchè parco, &
ogni sorte di passatempo prima, &
dasse in idropisia, dalla quale
perchè viene l'ora molestato, pòr:
ciò se ne astiene, come il suo
naturale, tanto più, che dalla
sua prepotente l'urana ne viene
impedito, & perciò se gli può appro:
priare, ciò, che di Seneca disse
Tacito = fuit illi viro ingenium
amenum, & temporis illius auribus
accommodatum.



